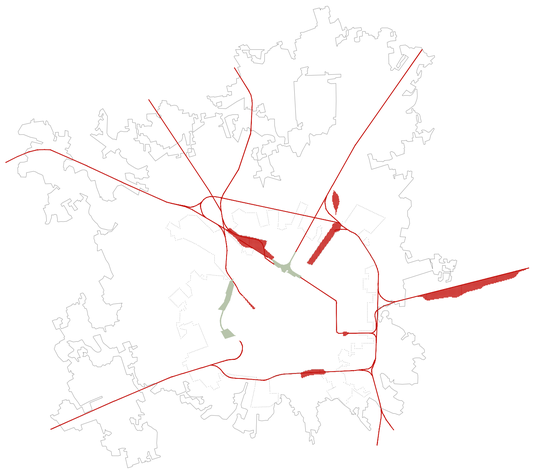
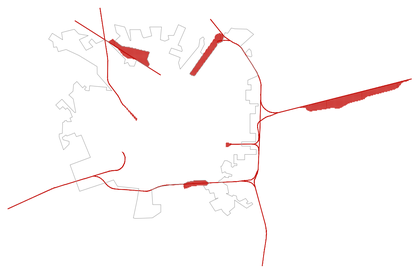
SISTEMA PARCHI METROPOLITANI

Tra i confini frangiati del comune di Milano ed i comuni dell'hinterland si sono creati nel corso degli anni spazi aperti attrezzati e non. Un esempio e' quello successo sull'asse di via Novara, dove prima il Bosco in citta' e poi il Parco delle cave hanno dato luogo ad un recupero di zone di confine, valorizzando il concetto di spazio aperto e di parco non solo a scala comunale, ma lavorando anche con paesi limitrofi. Nel comparto sud milanese questo ruolo lo svolge da diversi anni il Parco agricolo sud, con destinazioni ben diverse dai parchi sopra citati, ma con un ruolo essenziale e regolatore della bassa milanese. Questi due sistemi hanno l'occasione di venire a contatto tramite il progetto dell'area di San Cristoforo in cui il collegamento trasversale tra parchi a livello sovracomunale e metropolitano puo' essere l'occasione per innescare discorsi non solo radiali a livello di spazi aperti e percorrenze.

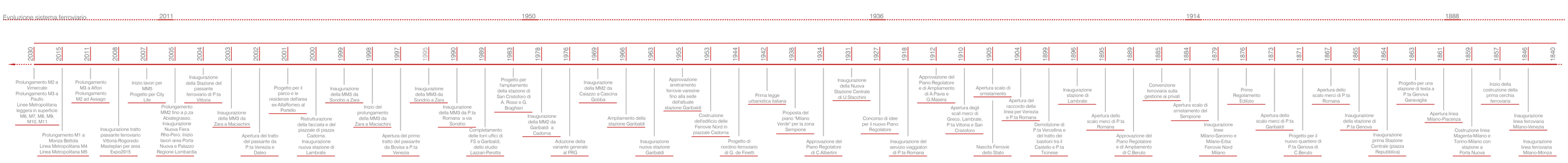
SISTEMA DELLE ACQUE

Milano, come tutti sanno, possiede la meravigliosa struttura leonardesca dei Navigli che oggi è certamente un'eccellenza da valorizzare. Il primo ad essere realizzato è stato il Naviglio Grande, che, provenendo dal Ticino, sfocia nella Darsena e alimenta la Cerchia. si presenta come un'asta rigida accompagnata da un sistema verde di parco lineare che corre lungo le sponde, dal centro della città sino a San Cristoforo, per poi entrare nel parco agricolo. Verso ovest, invece, il Fiume risale verso nord, lungo il tracciato sotteraneo dell'Olona attraverso un paesaggio di cave, laghetti, fontanili, canali. Gli estremi di questi sistemi sono caratterizzati da due importanti "centralità" per la città di Milano: l'attuale Darsena, opportunamente risanata, e la futura area di Expo.
La presenza dell'acqua in una città, il rapporto che costruisce con il territorio, il modo in cui si rende disponibile, in cui viene distribuita, utilizzata, controllata, condiziona la stessa conformazione fisica della città. Così è stato nella storia per Milano.
Il capoluogo lombardo, pur non vantando un suo grande fiume di scorrimento, galleggia su acque che scorrono in falda, in sottosuolo e che, in certi momenti affiorano. Lo sfruttamento di questa risorsa nel corso dei secoli ha fortemente contribuito a definire la morfologia dell'assetto urbanistico della città.

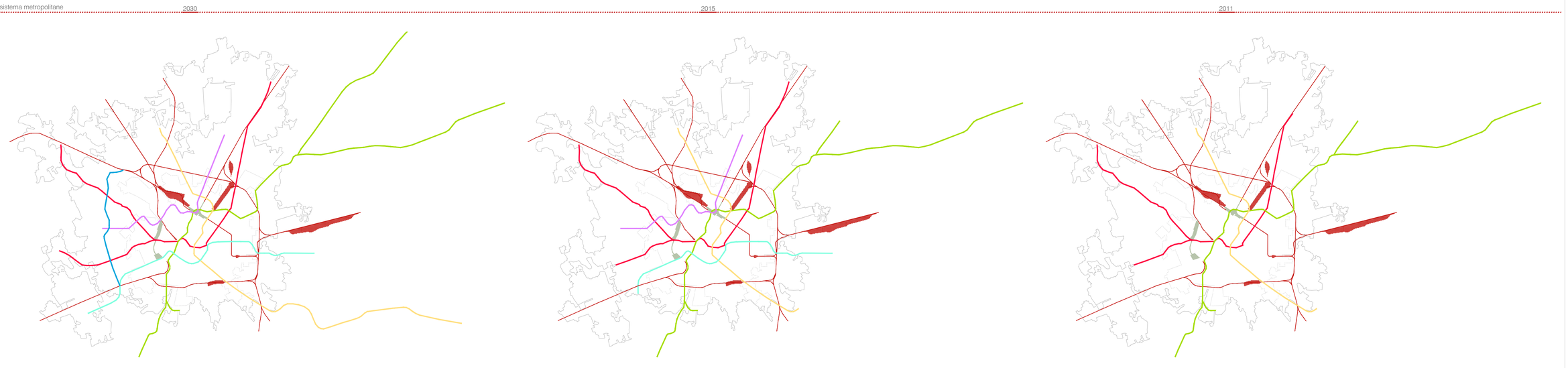




Evoluzione sistema ferroviario



Evoluzione sistema metropolitane



SISTEMA PARCHI URBANI

Lo smantellamento progressivo della cintura ferroviaria milanese ha portato un vuoto urbano che man mano si è ricucito ricorrendo a spazi aperti pubblici e parchi urbani, esempio Parco Solari. Nella parte sud dello scalo il parco argelati, originato dalla preesistenza di un fontanile e il nuovo parco sieroterapico in costruzione concludono i parchi urbani all'interno della cintura ferroviaria esistente all'altezza di Romolo.
L'occasione per l'unione di questi due sistemi divisi è lo smantellamento dello scalo di porta Genova. L'area diventa il croce via di un sistema che vede sull'ascissa l'arrivo di uno dei raggi verdi radiali alla città e sull'ordinata il sistema strarversale dei parchi urbani milanesi.

SOSTITUZIONE, RICONVERSIONE INDUSTRIALE

Il cambiamento produttivo sull'asse del naviglio.
Quelle che prima erano industrie e si basavano sul naviglio come via di comunicazione e di commercio hanno lasciato spazio all'insediamento residenziale o alla riconversione dei fabbricati in settore della moda e del design.